



Area Consiglio Comunale

Servizio Ufficio Stampa del Consiglio Comunale

Antonio Bassolino (Misto) ha parlato della situazione del palazzo di via Verdi, che ha definito non sostenibile e fuori controllo: a distanza di pochi giorni, l'albero di Natale sistemato nell'atrio è stato trafugato due volte; ieri addirittura con l'ingresso di persone mascherate. Un fatto che rappresenta un atto di sfida, un segnale, e per questo Giunta e Consiglio devono affrontare insieme il tema della vigilanza dell'immobile, perché può succedere qualunque cosa ed esiste un pericolo per tutti, a cominciare dal personale in servizio. Va anche affrontato e risolto – ha concluso Bassolino – il tema della contemporaneità delle riunioni di molte commissioni, una situazione che impedisce ai consiglieri di svolgere il proprio lavoro.

Nino Simeone (Napoli Libera) si è unito all'allarme lanciato sulla situazione del palazzo del Consiglio comunale, un luogo aperto ai cittadini che vi si recano per incontrare i propri rappresentanti, il palazzo delle istituzioni per antonomasia. Perciò occorre garantire l'incolumità di tutti, prevedendo un servizio di vigilanza della Polizia locale.

Flavia Sorrentino (Movimento 5 Stelle) ha denunciato la situazione di degrado in cui versa la Galleria Umberto I, uno dei monumenti principali della città, eletto a luogo di residenza da molti senza fissa dimora; una situazione analoga a quella della Stazione Centrale e che stride con l'immagine di Napoli raccontata dalla trasmissione di Alberto Angela, dalla quale emerge finalmente la bellezza vera della città, lontana dagli stereotipi di città criminale rappresentata da alcune serie televisive. Bisogna uscire, ha sottolineato la consigliera, dalla narrazione che guarda a Napoli come a una patologia sociale; va riscoperto l'orgoglio e il senso di appartenenza, e l'Amministrazione deve tutelare in particolare le porte della città, in nome di una cultura del decoro urbano.

Rosario Palumbo (Cambiamo!) ha apprezzato l'intervento del Sindaco nel corso della conferenza stampa di fine anno sull'edilizia residenziale pubblica, un tema che richiama la necessità di ascoltare le segnalazioni dei cittadini sugli interventi di manutenzione, eliminando disparità di trattamento. Nonostante la richiesta fatta alla Napoli Servizi, competente in materia di manutenzioni, sui criteri adottati e sulle proposte di miglioramento formalizzate, nulla è cambiato. Per questo occorre un cambio di rotta per porre fine alle condizioni di vita indecorose di tante famiglie.

Catello Maresca (Gruppo Maresca) ha ringraziato il consigliere Bassolino per aver parlato della situazione di via Verdi, dove ieri non è avvenuto un furto, ma una rapina, con una dipendente finita in ospedale. Al di là del lavoro delle Forze dell'Ordine, occorre prendere atto che non si è in grado di difendersi in casa propria, ed è il Sindaco il primo a dover richiedere un'attenzione particolare per il palazzo del Consiglio. Da domani, in assenza del presidio della Polizia locale, Maresca ha annunciato che non parteciperà alle attività delle commissioni consiliari. Il problema della sicurezza in città è stato rappresentato anche al Prefetto, alla luce dei recenti episodi criminosi avvenuti in diverse zone della città; si deve esigere, ha concluso, che il Comitato per l'Ordine e la Sicurezza pubblica funzioni, altrimenti bisogna cercare strumenti alternativi di intervento.

Claudio Cecere (Misto) ha ribadito la critica alle modalità dei lavori del Consiglio, chiamato a esaminare numerose delibere senza che i consiglieri abbiano avuto il tempo di approfondirle; occorre capire se vi è condivisione o se si intende lavorare solo con la partecipazione della maggioranza.

Gli interventi su questioni urgenti sono terminati con l'intervento della presidente Vincenza Amato, che ha espresso prima di tutto solidarietà alla dipendente in servizio ieri pomeriggio in via Verdi durante la rapina. Non può passare, però, ha detto, il messaggio che l'Amministrazione e la presidenza del Consiglio non stiano facendo nulla, visto che l'assessore De Iesu subito dopo il primo furto ha verificato la disponibilità delle risorse per rafforzare la videosorveglianza; inoltre, alla Napoli Servizi è stato chiesto di rinforzare il servizio di custodia. Resta il tema della scarsità di personale, che riguarda anche il presidio della Polizia locale, ma vi è attenzione per mettere in



Area Consiglio Comunale

Servizio Ufficio Stampa del Consiglio Comunale

sicurezza il personale, i consiglieri e gli ospiti che frequentano il palazzo. Quanto avvenuto è il segnale di una sfida a un'Amministrazione che sta dimostrando di voler cambiare le cose. Un altro tema delicato – ha dichiarato la presidente – è quello della collaborazione con l'Asl Napoli 1, coinvolta in questi giorni per l'effettuazione di tamponi onde consentire lo svolgimento in sicurezza delle sedute del Consiglio, chiamato ad approvare delibere importanti per non arrecare danni alla città. Con l'assessore Santagada è stata condivisa la scelta di chiedere l'intervento della Asl, che collabora con tutte le istituzioni, ma va respinta con forza l'accusa, avanzata da alcuni organi d'informazione, di aver ricevuto un privilegio: lavorare e approvare delibere per recuperare risorse non è un privilegio; se si intende in questo modo il godimento della collaborazione istituzionale della Asl, allora si pagherà il dovuto alla Asl.

Sulla prima delibera discussa – la 546 – ha relazionato Antonio De Iesu, assessore alla Polizia Locale e alla Legalità, spiegando che si chiede al Consiglio il riconoscimento della legittimità di un debito fuori bilancio legato alla liquidazione di alcune fatture alla società che era affidataria della riscossione delle contravvenzioni negli anni 2016 e 2017.

Dopo l'intervento di Sergio D'Angelo (Napoli Solidale Europa Verde) e il chiarimento della Presidenza sul parere dei Revisori dei Conti già inviato ai consiglieri, la delibera è stata approvata a maggioranza con il voto contrario di Palumbo, Guangi, Bianca D'Angelo e Longobardi e l'astensione di Clemente.

Paolo Baretta, assessore al Bilancio, ha quindi relazionato sulla delibera 553, riguardante modifiche e integrazioni al Documento Unico di Programmazione 2021/2023. Si tratta, ha spiegato l'assessore, di modificare in particolare la programmazione triennale delle opere pubbliche e dell'acquisto di beni e servizi introducendo variazioni del bilancio relative ad alcuni progetti e ai relativi finanziamenti; il più corposo è quello relativo al Real Albergo dei Poveri e alla rigenerazione dell'area urbana attigua, fino a piazza Cavour; il progetto prevede l'avvio di attività connesse alla salute, all'occupazione femminile, alla cura degli anziani, ai giovani e alla casa, con l'installazione di alberghi sociali. Altri progetti da inserire nel Dup, ha proseguito, riguardano l'edilizia scolastica nelle Municipalità 6 e 9, la Mobilità Sostenibile (con i finanziamenti previsti dall'ultimo "decreto Rilancio" per un piano per gli spostamenti casa-lavoro e la nomina di un mobility manager) e il Pon Metro, che finanzia "spazi condivisi" per anziani con sostegno alla loro autonomia.

Nel dibattito sono intervenuti: Gennaro Acampora (PD), che ha sollecitato l'attenzione sulle tante altre progettualità da completare, dall'edilizia scolastica al trasporto pubblico, dalla mobilità ciclabile all'intervento sul disagio sociale; Salvatore Guangi (Forza Italia), che ha sottolineato l'importanza del sostegno del Governo alla città ma anche la necessità di un approfondimento in commissione sul sostanzioso allegato al Dup; Sergio D'Angelo (Napoli Solidale Europa Verde), il quale ha precisato che un confronto in commissione avrebbe potuto favorire l'inserimento nel Dup di altri progetti e ha dichiarato che potrebbe essere un errore escludere completamente la destinazione alla cultura per il Real Albergo dei Poveri; Rosario Palumbo (Cambiamo!), che ha sostenuto la necessità di un rinvio in commissione della delibera anche per un miglior coordinamento con il Pnrr; Claudio Cecere (Misto), anch'egli favorevole al rinvio dell'atto in commissione, luogo deputato per raccogliere osservazioni e proposte dei consiglieri.

Nella replica, l'assessore Baretta, pur condividendo le osservazioni dei consiglieri, ha ribadito la necessità di inserire entro il 31 dicembre nel Dup le modifiche e ha proposto che un documento del Consiglio accompagni la delibera impegnando la Giunta a ridiscutere il contenuto dei progetti in commissione.

Sergio D'Angelo ha quindi proposto una breve sospensione dei lavori per elaborare una mozione di accompagnamento alla delibera che contempli una destinazione culturale per il Real Albergo dei Poveri, mentre Gaetano Simeone ha sollecitato la ricostituzione dell'Osservatorio consiliare sul



Area Consiglio Comunale

Servizio Ufficio Stampa del Consiglio Comunale

Centro Storico Patrimonio Unesco. La proposta di sospensione è stata accolta all'unanimità dall'Aula.

APPELLO ALLA RIPRESA DEI LAVORI

APPELLO ALLA RIPRESA DEI LAVORI			SEDUTA DEL 29 DICEMBRE 2021					
	P	A		P	A		P	A
GAETANO MANFREDI SINDACO	P							
1 ACAMPORA GENNARO Partito Democratico	P		15 ESPOSITO ANIELLO Partito Democratico	P		29 MUSTO LUIGI Manfredi Sindaco	P	
2 AMATO VINCENZA Partito Democratico	P		16 ESPOSITO GENNARO Manfredi Sindaco		A	30 PAIPAS GENNARO DEMETRIO Movimento 5 Stelle		A
3 ANDREOZZI ROSARIO Napoli Solidale Sinistra	P		17 ESPOSITO PASQUALE Partito Democratico		A	31 PALUMBO GENNARO Cambiamo!	P	
4 BASSOLINO ANTONIO Misto	P		18 FLOCCO SALVATORE Movimento 5 Stelle	P		32 PEPE MASSIMO Azzurri Noi Sud Napoli Viva	P	
5 BORRELLI ROSARIA Gruppo Maresca		A	19 FUCITO FULVIO Manfredi Sindaco	P		33 RISPOLI GENNARO Napoli Libera		A
6 BORRIELLO CIRO Movimento 5 Stelle	P		20 GRIMALDI LUIGI Misto		A	34 SAGGESE FIORELLA Movimento 5 Stelle	P	
7 BRESCIA DOMENICO Forza Italia		A	21 GUANGI SALVATORE Forza Italia	P		35 SANNINO PASQUALE Insieme per Napoli Mediterranea Italia		A
8 CARBONE LUIGI Napoli Solidale Europa Verde	P		22 LANGE CONSIGLIO SALVATORE Misto		A	36 SAVARESE WALTER Manfredi Sindaco	P	
9 CECERE CLAUDIO Misto	P		23 LONGOBARDI GIORGIO Fratelli d'Italia	P		37 SAVASTANO IRIS Forza Italia		A
10 CILENTI MASSIMO Napoli Libera		A	24 MADONNA SALVATORE Partito Democratico	P		38 SIMEONE GAETANO Napoli Libera	P	
11 CLEMENTE ALESSANDRA Misto		A	25 MAISTO ANNA MARIA Azzurri Noi Sud Napoli Viva	P		39 SORRENTINO FLAVIA Movimento 5 Stelle	P	
12 COLELLA SERGIO Manfredi Sindaco	P		26 MARESCA CATELLO Gruppo Maresca	P		40 VITELLI MARIA GRAZIA Partito Democratico	P	
13 D'ANGELO BIANCA MARIA Gruppo Maresca	P		27 MIGLIACCIO CARLO Insieme per Napoli Mediterranea Italia		A			
14 D'ANGELO SERGIO Napoli Solidale Europa Verde	P		28 MINOPOLI ROBERTO Insieme per Napoli Mediterranea Italia	P				
							PRESENTI	28
							ASSENTI	17

Alla ripresa dei lavori, con 28 consiglieri presenti, è intervenuto Walter Savarese, presidente della commissione Bilancio, che ha letto il testo della mozione di accompagnamento alla delibera, elaborato nel corso della sospensione, con il quale l'Amministrazione viene impegnata a riportare in commissione la discussione entro il termine di approvazione del bilancio previsionale (31 marzo 2022).

La mozione è stata approvata all'unanimità, così come all'unanimità è stata approvata la delibera 553.

L'assessore Baretta ha illustrato la deliberazione 562 relativa al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio connessi alla gestione del patrimonio comunale, manifestatisi dal 1° gennaio al 31 ottobre 2021. Debiti, ha spiegato l'assessore, causati da una insufficiente dotazione finanziaria attribuita negli anni precedenti ai Servizi competenti e da una confusione organizzativa che è intenzione dell'Amministrazione contrastare con l'approvazione di un nuovo piano di recupero del disavanzo, con il riordino organizzativo degli uffici e una più efficiente gestione del personale.

Sul tema è intervenuto Catello Maresca per evidenziare ancora che i debiti fuori bilancio sono il segnale più evidente della incapacità organizzativa di una Amministrazione. Ha annunciato il voto contrario del suo gruppo alla delibera, un gesto simbolico per segnalare che il patrimonio è un'altra emergenza da affrontare, a partire dalla necessità di avere contezza della situazione delle



Area Consiglio Comunale

Servizio Ufficio Stampa del Consiglio Comunale

occupazioni, in particolare di quelle senza titolo. Per queste ragioni, ha aggiunto, occorre rifare le graduatorie, ferme ormai al 1995, per rispondere in maniera adeguata alle attese dei cittadini e alle richieste di razionalizzazione del Governo.

Messa in votazione, la delibera è stata approvata a maggioranza con il voto contrario del gruppo Maresca e dei consiglieri Longobardi e Palumbo e con l'astensione di Bassolino e Clemente.

Baretta ha poi illustrato la deliberazione 566, relativa al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio manifestatisi dal 1° settembre al 31 ottobre 2021. Si tratta di debiti per sentenze, ha chiarito, per un ammontare di oltre tre milioni di euro. Particolari criticità provengono dal contenzioso connesso alle contravvenzioni al Codice della strada e al risarcimento dei danni causati dalla mancata manutenzione stradale, che rappresentano il 78 per cento dei debiti oggetto del riconoscimento.

Nel dibattito il consigliere Sergio D'Angelo ha formulato una raccomandazione sul tema dei debiti fuori bilancio, chiedendo di avvalersi del Servizio Ispettivo e del suo parere per valutare le responsabilità dei dirigenti che attestano debiti fuori bilancio.

Messa in votazione, la delibera è stata approvata a maggioranza, con il voto contrario del gruppo Maresca e dei consiglieri Longobardi e Palumbo e con l'astensione di Bassolino e Clemente.

L'assessore Baretta ha poi illustrato la deliberazione 567, riguardante la relazione sullo stato di attuazione del piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie detenute dal Comune di Napoli alla data del 31 dicembre 2020. Si tratta di vari provvedimenti dei quali l'attuale Amministrazione ha preso atto, ha chiarito, annunciando per il futuro la volontà di approvare un nuovo piano di razionalizzazione ed efficientamento delle società partecipate.

Catello Maresca ha annunciato l'astensione del suo gruppo in virtù dell'impegno dell'Amministrazione di voler riformare la governance delle partecipate. È auspicabile, ha detto, il coinvolgimento di tutte le forze politiche in questo processo di riforma.

Nino Simeone è intervenuto sulla vicenda dell'alienazione delle quote della società CitySightseeing Napoli da parte della Azienda Napoletana Mobilità, la cui procedura – si legge nel testo della delibera – risulta allo stato sospesa in quanto l'Anm asserisce che l'avvento della pandemia ha alterato gli scenari del mercato in cui CitySightseeing Napoli opera, rendendo di fatto superate le conclusioni della perizia di stima del valore della partecipazione, che erano fondate su presupposti di redditività del business oggi non più realistici per un'azienda che opera nel campo della mobilità di matrice turistica. Qual è la mission del Comune e dell'Anm in questa azienda – ha chiesto – e di chi è la responsabilità di questa perdita di valore? Al di là delle valutazioni politiche che portarono, tra 2017 e 2018, alla scelta di alienare queste quote, è necessario riflettere sulle corresponsabilità gestionali in questa vicenda.

Sergio D'Angelo ha ricordato che l'Amministrazione ha l'obbligo di dismettere tutte le partecipazioni non strategiche per razionalizzare i costi; bisogna capire se la stima dell'Anm e le sue argomentazioni sul valore dell'azienda siano sufficientemente solide per rinviarne l'alienazione e se non sia il caso di tener conto, in questa ricognizione, anche dell'incidenza della liquidazione dell'Arin, certamente non neutra da questo punto di vista.

Dopo una breve replica dell'assessore Baretta, Simeone ha annunciato il suo voto favorevole alla delibera ma ha chiesto agli assessori competenti di verificare quanto da lui evidenziato. Quale beneficio ottengono il Comune e l'Anm da una partecipazione societaria che non dà nessun riscontro? C'è il dovere politico, ha affermato, di risolvere il problema, che pone anche temi di concorrenza sleale nei confronti di altri operatori.

La delibera è stata approvata a maggioranza con l'astensione di Lange, Bassolino, Clemente e Cecere e il voto contrario del gruppo Maresca e di Palumbo.



Area Consiglio Comunale

Servizio Ufficio Stampa del Consiglio Comunale

L'assessore Mancuso ha illustrato la deliberazione 561, relativa alla variazione di bilancio per la realizzazione, finanziata dalla Regione Campania, di un impianto di compostaggio con recupero di biometano nell'area del depuratore di Napoli Est in via De Roberto. Mancuso ha spiegato che, essendo aumentato del 30 per cento il costo delle materie prime per la realizzazione del progetto definitivo, è necessaria una variazione per l'appostamento delle somme, per poi procedere con il bando di gara per la realizzazione del progetto.

Rosario Palumbo ha annunciato il suo voto contrario alla delibera, sottolineando che è necessario coinvolgere maggiormente i territori per le scelte che andranno fatte e vigilare sulla salubrità e sulla vivibilità dell'area, anche scegliendo quali forme compensative saranno riconosciute alla comunità.

Luigi Carbone ha ribadito che non bisogna perdere di vista le economie di gara per il ristoro ai territori, prevedendo aree di svago e progetti di bioedilizia per restituire bellezza a un territorio già troppo compromesso. Sono urgenti, poi, azioni di mediazione culturale, coinvolgendo le scuole e i comitati per innescare processi virtuosi per lo smaltimento dei rifiuti e la tenuta sociale del territorio.

Nella replica, l'assessore Mancuso ha chiarito il progetto prevede l'apertura di una sede per il comitato civico di controllo sul funzionamento e sull'impatto dell'impianto, nonché misure di ristoro come un parco pubblico.

Rosario Palumbo ha confermato il suo voto contrario alla delibera ma ha apprezzato l'impegno dell'Amministrazione per assicurare forme di ristoro alla comunità.

Messa in votazione, la delibera è stata approvata a maggioranza con la contrarietà del gruppo Maresca e dei consiglieri Palumbo e Guangi.

Emanuela Ferrante, assessora allo Sport, ha illustrato la deliberazione 571, relativa a una variazione al Bilancio di Previsione 2021/2023 per l'utilizzo dei fondi stanziati dalla Città Metropolitana – pari a 244mila euro – per l'organizzazione della tappa napoletana del Giro d'Italia 2022, in programma il 14 maggio. Il percorso partirà da Napoli per poi proseguire nell'area flegrea e ritornare a Napoli, che sarà capofila delle città coinvolte nella convenzione con gli organizzatori della manifestazione. Si tratta di un'occasione importante per promuovere l'immagine del territorio cittadino nel mondo, ha precisato l'assessora.

Gennaro Acampora ha sottolineato la grande visibilità mondiale che in tale occasione avrà Napoli e l'urgenza di concentrarsi prevalentemente sulla manutenzione delle strade e sulla logistica, per garantire la sicurezza e la viabilità. Nei prossimi anni, ha aggiunto, lo sport deve essere centrale per la città; sarà necessario restituire dignità alle strutture sportive, soprattutto quelle in cui si svolgono attività "di prossimità".

Per Ciro Borriello la tappa sarà un'occasione fantastica per rendere visibili luoghi meravigliosi della città e dell'area metropolitana. Ha proposto per il futuro una tappa fissa del Giro a Napoli, ritenendo una buona prassi proporre l'immagine della città attraverso gli eventi sportivi.

Alessandra Clemente ha annunciato il suo voto favorevole alla delibera, aggiungendo che far vivere lo sport all'interno della nostra comunità è un grande asse strategico per l'immagine, per la promozione e lo sviluppo economico delle attività produttive della città.

Catello Maresca ha auspicato un voto unanime alla delibera e ha chiesto all'assessora di vigilare sulla correttezza della spesa dei fondi destinati alla realizzazione della tappa, soprattutto per la manutenzione delle strade. È necessario, ha aggiunto, investire nella cura degli impianti sportivi e dei circoli sportivi cittadini, suggerendo di coinvolgere il Coni per riorganizzare il settore sportivo in città. Ha concluso evidenziando l'importanza di restituire dignità alle palestre delle scuole, per consentirne l'uso non solo agli studenti ma anche agli esterni. Su questo punto l'assessora



Area Consiglio Comunale

Servizio Ufficio Stampa del Consiglio Comunale

Ferrante ha annunciato l'intenzione di procedere a protocolli d'intesa con i dirigenti scolastici per l'uso pomeridiano delle strutture.

Dopo la replica dell'assessora, la delibera è stata approvata all'unanimità.

La deliberazione 543, concernente il riconoscimento e il finanziamento del debito fuori bilancio per i lavori di somma urgenza eseguiti in via Cassano è stata illustrata dall'assessore Cosenza e approvata a maggioranza con l'astensione dei consiglieri Lange, Bassolino, Guangi e Bianca Maria D'Angelo.

Cosenza ha illustrato anche l'ultima deliberazione all'ordine dei lavori, la 576, riguardante una variazione al Bilancio di Previsione 2021/2023 per l'acquisizione delle risorse erogate dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili per iniziative di Mobility Management. Si tratta, ha spiegato l'assessore, di 1.400.000 euro per la realizzazione di una progettazione già operativa per incentivare piani e soluzioni per gli spostamenti casa-lavoro, al fine di migliorare l'impatto sull'ambiente e sulla mobilità.

Sull'argomento è intervenuto il consigliere Luigi Carbone, il quale ha chiesto che i fondi siano in parte destinati al ristoro alle aziende che hanno sviluppato piani di efficientamento della mobilità e ha evidenziato l'importanza di impiegare eventuali economie residue per forme di co-progettazione nel bike sharing o nel car sharing.

La delibera è stata approvata all'unanimità.

Prima di terminare, l'assemblea ha approvato all'unanimità un ordine del giorno a firma di tutti i gruppi consiliari. Il documento, ha spiegato Alessandra Clemente, prima firmataria dell'atto, intende impegnare l'Amministrazione a richiedere agli organi competenti l'istituzione sul territorio cittadino di punti per la somministrazione gratuita di tamponi molecolari: si tratterebbe di una risposta ai disagi anche economici che tanti cittadini stanno vivendo in questo momento.

Esauriti tutti i punti all'ordine dei lavori, la presidente Amato ha dichiarato chiusa la seduta.